

PROTOCOLLO AZIENDALE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19

Ai sensi del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro integrato il 24 Aprile 2020, dell'Ordinanza del Presidente della giunta regionale Toscana n.48 del 03 Maggio 2020, delle "Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive" emanate dalla Conferenza tra le Regioni e le Province Autonome e adottate come da DPCM del 17 Maggio 2020 e Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Toscana n.57 del 17 Maggio 2020, aggiornate il 22 Maggio 2020 e integrate dall'Ordinanze della giunta regionale Toscana n.60 del 27 Maggio 2020.



MUSEO
PALAZZO
DI FRATERNITA

Sede operativa: Piazza Grande - 52100 Arezzo (AR)

Attività aziendale: Museo

	Nominativo	Data	Firma
DATORE DI LAVORO	DRAGO PAOLO		
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ROGGI GIANCARLO		
MEDICO COMPETENTE	Dott. GIOVANNI CINTI		
RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA	R.L.S.T. c/o C.P.R.A.		

Rev 0 - 03/06/2020

Rev 1 - _____

Il presente documento illustra le modalità di gestione dell'emergenza COVID-19, in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, delle nuove disposizioni e delle ulteriori restrizioni, disposte a partire dal DPCM 11 Marzo 2020 e smi, al fine di garantire una maggiore sicurezza di tutto il personale all'interno delle aziende. Il comitato di applicazione e verifica delle misure aziendali di contenimento del Virus Covid-19 firma il presente protocollo sulla prima pagina del documento attestandone la data e validità su tutte le unità e sedi aziendali

INDICE

1. COSTITUZIONE DEL COMITATO DI APPLICAZIONE E VERIFICA DELLE MISURE AZIENDALI DI CONTENIMENTO DEL VIRUS COVID-19	4
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	5
3. INTERVENTI ORGANIZZATIVI E DI PROTEZIONE COLLETTIVA	6
3.1 Distanziamento, percorsi, protezioni e procedure	6
3.2 Postazioni igienizzanti ed informazioni	6
3.3 Informazione al personale	6
4. MISURE DI SICUREZZA PER I LAVORATORI	8
4.1 Misure di carattere generale	8
4.1.1 Distanza di sicurezza	8
4.1.2 Dispositivi di protezione individuale.....	8
4.1.3 Igiene personale.....	8
4.2 Gestione degli ingressi	9
4.2.1 Spostamenti domicilio-lavoro.....	9
4.2.2 Astensione dal lavoro.....	9
4.2.3 Controllo della Temperatura	9
4.2.4 Gestione dei dati sensibili	10
4.3 Spazi comuni	10
4.4 Formazione ed informazione	10
4.5 Medico Competente, soggetti fragili e reintegro	11
5. MISURE DI SICUREZZA RELATIVE A FORNITORI E CORRIERI	12
6. MISURE DI SICUREZZA RELATIVE AI VISITATORI	13
6.1 Programmazione attività	13
6.2 Gestione degli accessi	13
6.3 Ingresso dei visitatori.....	13
6.3.1 Ingresso.....	13
6.3.2 Controllo della Temperatura	14
6.3.3 Gestione dei dati sensibili	14
6.3.4 Supporti/materiale per visitatori	14
6.3.5 Cassa e uscita	15
6.4 Spazi comuni	15

6.5 Accesso ai piani (Ascensori)	15
6.6 Regole di comportamento per i visitatori	16
7. PULIZIA E SANIFICAZIONE	17
7.1 Generalità.....	17
7.2 DPI e Agenti Chimici	17
7.3 Frequenza pulizia delle postazioni di lavoro	17
7.4 Modalità di pulizia dei locali	17
7.5 Modalità di pulizia e sanificazione delle postazioni e delle attrezzature	17
7.6 Microclima e sanificazione degli impianti di aerazione	18
7.7 Sanificazione in caso di soggetto sintomatico/positivo.....	18
7.8 Registrazioni.....	19
8. PROCEDURE DI LAVORO.....	20
8.1 Misure di carattere generale	20
9. PROCEDURA DI EMERGENZA.....	21
10. ALLEGATI	21

1. COSTITUZIONE DEL COMITATO DI APPLICAZIONE E VERIFICA DELLE MISURE AZIENDALI DI CONTENIMENTO DEL VIRUS COVID-19

In rispetto al “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, è costituito dalla data odierna il Comitato di applicazione e verifica delle misure aziendali di contenimento del Virus COVID-19. A tal proposito si raccomanda il coinvolgimento del medico competente, affinché proceda regolarmente con la sua attività di sorveglianza sanitaria, utile a prevenire e contrastare il diffondersi del virus.

RUOLO	NOMINATIVO
DATORE DI LAVORO	DRAGO PAOLO
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ROGGI GIANCARLO
MEDICO COMPETENTE	Dott. GIOVANNI CINTI
RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA	R.L.S.T. c/o C.P.R.A.

Al fine di dare evidenza dell’attuazione delle misure riportate nel presente protocollo, il Datore di lavoro invia alla regione Toscana apposita comunicazione.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento illustra le modalità di gestione dell'emergenza COVID-19, in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, delle nuove disposizioni e delle ulteriori restrizioni, disposte a partire dal DPCM 11 Marzo 2020 e s.m.i., integrato dal protocollo condiviso del 14 Marzo 2020 (successivamente integrato come Allegato 6 del DPCM 26 Aprile 2020) e dall' Ordinanza del Presidente della Giunta regionale Toscana n.48 del 08 Maggio 2020 (che abroga la n.38 del 18 Aprile 2020), al fine di garantire una maggiore sicurezza di tutto il personale all'interno delle aziende.

Il documento è redatto secondo le "Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive" adottate dal DPCM del 17 maggio 2020 e dall'Ordinanza della giunta regionale Toscana n.57; integrate il 22 maggio 2020 anche dall'Ordinanza della giunta regionale Toscana n.60 del 27 Maggio 2020.

L'azienda è impegnata a promuovere la cultura della prevenzione attraverso l'adozione delle buone prassi stabilite dalle Autorità Nazionali Competenti e dalla Organizzazione Mondiale della Sanità. Si ritiene utile quindi elencare le principali raccomandazioni e le indicazioni comportamentali aggiornate.

Il Protocollo si applica a tutta l'attività. Sono contenute procedure e regole per garantire la sicurezza dei lavoratori e di tutti gli utenti. E' da ritenersi un supporto integrativo a quanto indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi di cui al DLgs 81/08.

3. INTERVENTI ORGANIZZATIVI E DI PROTEZIONE COLLETTIVA

L'organizzazione ha accuratamente revisionato tutti i processi di gestione al fine di garantire la salvaguardia della salute dei lavoratori e di tutti i clienti. In particolare, per ogni attività, ogni locale o servizio, sono state predisposte procedure e messi a disposizione strumenti utili al rispetto delle indicazioni delle Autorità Sanitarie per contenere il contagio durante l'emergenza COVID-19.

3.1 Distanziamento, percorsi, protezioni e procedure

All'interno della struttura tutti i lavoratori e i clienti sono tenuti al mantenimento della distanza di sicurezza minima di 1 metro come nuovamente indicato all'interno del DPCM 26 aprile 2020 e DPCM del 17 maggio 2020 e dalle Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive del 22 maggio 2020.

All'interno della struttura sono predisposti percorsi che i visitatori devono seguire per la visita, tali percorsi sono indicati con segnaletica su pavimento/a muro/mappe che favoriscono il flusso dei visitatori ed il mantenimento del distanziamento interpersonale.

All'ingresso della struttura è presente una separazione fisica (pannello/totem/paletti con catena...) del percorso del flusso di visitatori in ingresso/uscita così da evitare potenziali contatti.

Per le scale di accesso ai piani è presente l'indicazione di mantenere sempre la destra, sia salendo, sia scendendo le scale, così da mantenere il distanziamento.

Per il negozio presente all'ingresso è possibile trattenersi solo in fase di uscita dal museo e non è permesso ai visitatori di toccare la merce esposta; un addetto aziendale provvederà a prelevare la merce dagli scaffali.

Il servizio di deposito/guardaroba non è previsto.

Le attività divulgative non sono effettuate.

3.2 Postazioni igienizzanti ed informazioni

L'organizzazione mette a disposizione di clienti e lavoratori postazioni igienizzanti ed informazioni, ovunque ritenuto necessario. In particolare, le postazioni presentano dispenser di gel idroalcolici e cartelli informativi sul regolamento interno anticontagio ovvero relativi a specifiche procedure.

Le postazioni sono disposte all'ingresso/uscita in struttura e all'interno delle sale così da favorire ai frequentatori l'igiene delle mani.

Prima dell'ingresso i clienti sono invitati a sanificare le mani attraverso l'utilizzo del dispenser di gel igienizzante.

3.3 Informazione al personale

L'organizzazione informa tutto il personale sulle procedure messe in essere dal presente protocollo (vedasi informativa per i lavoratori in allegato al presente documento) e sulle regole comportamentali e igienico-sanitarie da attuare per ridurre al minimo il rischio di contrarre il Virus. Una copia del presente protocollo è consegnata ai lavoratori al fine di aumentarne la consapevolezza e responsabilità.

Tutto il personale è informato sull'obbligo di astensione dal recarsi presso il luogo di lavoro, qualora si trovi nelle condizioni di salute che possono indurre a presumere la presenza della patologia (temperatura superiore ai 37,5° e sintomi influenzali). I lavoratori sono informati sui loro obblighi di comunicazione, al proprio responsabile, laddove percepiscano i sintomi sul posto di lavoro.

L'azienda procederà all'isolamento del soggetto come indicato in seguito, avendo cura di mantenere la massima riservatezza e avvertirà le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Le informazioni circa le procedure individuate dal presente documento sono fornite a tutti i lavoratori in modo da permettere un corretto svolgimento delle proprie mansioni in sicurezza, e garantire un ambiente libero da rischi per i clienti.

4. MISURE DI SICUREZZA PER I LAVORATORI

Al fine di garantire la sicurezza dei propri lavoratori in merito al rischio di contagio del virus Sars-Cov-2 durante il periodo emergenziale, l'organizzazione mette in atto tutte le misure previste dal Protocollo Condiviso tra i Ministeri e le parti sociali, allegato al DPCM del 26 Aprile 2020, dalle "Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive" prodotte dalla Conferenza tra le Regioni e le Provincie Autonome, con riferimento ad eventuali misure più restrittive emanate a livello locale (regionale, comunale).

4.1 Misure di carattere generale

Lo stato attuale delle conoscenze scientifiche sulla trasmissione del virus fa sì che siano di fondamentale importanza il rispetto di distanze di sicurezza interpersonali e l'uso di dispositivi di protezione individuale, oltre chiaramente ad una attenzione particolare all'igiene personale, con particolare riferimento alle mani. Per il perdurare dello stato di emergenza le mascherine chirurgiche (Dispositivi medici rispondenti alle norme UNI EN 14683:2019 3 UNI EN ISO 10993) sono considerati DPI in ambienti lavorativi non sanitari, secondo le disposizioni vigenti.

4.1.1 Distanza di sicurezza

Tra i lavoratori (e tra questi e i visitatori) all'interno del luogo di lavoro è rispettata una distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Per fare questo sono stati appositamente organizzate le modalità di ingresso in struttura, come indicato nei punti successivi.

4.1.2 Dispositivi di protezione individuale

All'interno dei luoghi di lavoro è previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica.

Sono esentati dall'utilizzo della mascherina in luoghi chiusi solo coloro che non condividano un locale con altri lavoratori/visitatori (ad esempio un ufficio non aperto al pubblico occupato da un unico lavoratore).

Tutti gli addetti aziendali indossano comunque mascherina chirurgiche/FFP2 a protezione delle vie aeree.

Al di sopra delle postazioni laddove il lavoratore è direttamente a contatto con il visitatore durante, ad esempio, le operazioni di ingresso, sono posti parafiatto in plexiglass come misura di protezione collettiva.

4.1.3 Igiene personale

Tutti i lavoratori sono formati sulla necessità di curare con particolare attenzione la propria igiene delle mani, lavandole frequentemente con acqua e sapone, ovvero utilizzando gel idroalcolici messi a disposizione dell'organizzazione.

L'utilizzo dei guanti è esclusivo di alcune specifiche mansioni (ad esempio per l'utilizzo di agenti chimici per pulizia e sanificazione) e viene posta cura alla sostituzione di questi ogni volta che sia necessario.

4.2 Gestione degli ingressi

L'ingresso all'interno della struttura è un momento di fondamentale importanza nella gestione della sicurezza dei lavoratori e dei visitatori. Oltre alla formazione e informazione di tutti i lavoratori, la prima misura anti-contagio prevede il divieto di accesso per coloro che manifestino sintomatologie che possano riferirsi a COVID-19 (febbre, sintomi influenzali, ma anche la provenienza da particolari aree geografiche considerate più a rischio). In questo modo è ragionevole considerare chiunque all'interno della struttura una persona non contagiata, o nel peggiore dei casi un soggetto asintomatico. In questo ultimo caso la potenzialità infettiva è radicalmente minore rispetto ad un soggetto che manifesti sintomi come ad esempio tosse, starnuti, attraverso i quali la carica virale può infettare altri soggetti.

Si ricorda che ad ogni modo il controllo all'ingresso può solo ridurre, se pur di molto, il rischio di accesso di soggetti positivi al virus, e quindi le misure di sicurezza all'interno sono comunque fondamentali e devono essere strettamente rispettate da tutto il personale e dalla clientela.

L'ingresso del personale aziendale è il medesimo dei visitatori, è presente della cartellonistica che invita a mantenere le distanze, ad evitare assembramenti e sono inoltre riportate le regole principali della struttura che devono essere obbligatoriamente rispettate.

Nel caso di rifiuto del rilevamento della temperatura, è vietato l'accesso ai locali aziendali e la permanenza negli stessi.

4.2.1 Spostamenti domicilio-lavoro

L'organizzazione ha informato i propri lavoratori circa l'obbligo, per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, di usare la mascherina sui mezzi pubblici e raccomanda l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi.

Nel caso dell'auto privata con due persone si raccomanda l'utilizzo della mascherina.

4.2.2 Astensione dal lavoro

I lavoratori sono informati circa il divieto, in presenza di febbre, e comunque quando la temperatura corporea supera 37,5°, o di altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19, di recarsi sul posto di lavoro e dell'obbligo di rimanere al proprio domicilio.

I lavoratori informano l'organizzazione per mezzo telefonico ovvero attraverso comunicazione del medico curante.

4.2.3 Controllo della Temperatura

Prima dell'accesso al luogo di lavoro il personale è sottoposto al controllo della temperatura corporea con metodi non invasivi, tramite termometro ad infrarossi posizionato all'ingresso della struttura.

L'organizzazione procede a tali operazioni, avendo cura di rilevare la temperatura e di non registrare il dato acquisto, fornendo l'informativa sul trattamento dei dati personali (anche oralmente), essendo questi dati utilizzati sulla base di un interesse superiore del Titolare del trattamento dei dati (protezione dei dipendenti dal contagio di massa). Occorre necessariamente astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito, alla persona risultata positiva, onde evitare di violare la Privacy del soggetto interessato.

Nel caso in cui l'organizzazione individui un soggetto con sintomi o temperatura superiore ai 37,5°, o riceva dichiarazioni sulla sua provenienza da luoghi di contagio, dovrà procedere all'isolamento in maniera controllata e mantenere riserbo sulle informazioni acquisite.

4.2.4 Gestione dei dati sensibili

L'Azienda, in qualità di Titolare del trattamento dei dati, tratterà i dati, anche particolari, nel rispetto della normativa vigente sulla Privacy. Il Trattamento è giustificato da un ordine di interesse pubblico e di Salute pubblica, ex art. 9 del GDPR, per cui si potrebbe presentare la necessità di trasmettere il documento alle Autorità Sanitarie, preposte al contenimento dell'emergenza. Nel caso in cui il lavoratore voglia avere ulteriori informazioni sul trattamento dei dati effettuato dalla Azienda, è invitato a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati dei dipendenti.

I dati trattati sono:

- Temperatura corporea rilevata in tempo reale, senza registrazione o conservazione, salvo l'ipotesi di cui al seguente punto;
- Dati identificativi e registrazione del superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali o la permanenza negli stessi; nonché, in tale caso, la registrazione dati relativi all'isolamento temporaneo, quali l'orario di uscita e le circostanze riferite dall'interessato a giustificazione dall'uscita dall'isolamento temporaneo;
- Situazioni di pericolo di contagio da Covid-19, compresi dati relativi allo stato di salute, quali, a titolo esemplificativo, la temperatura corporea/sintomi influenzali; provenienza/non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico; presenza/assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19 (anche attraverso Autodichiarazione sostitutiva dell'interessato);
- Dati relativi allo stato di salute riguardanti "l'immunizzazione", "l'avvenuta negativizzazione" del tampone Covid-19, situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti.

Questi ultimi dati saranno raccolti e trattati in collaborazione con il medico competente/medico di medicina generale, onde evitarne un trattamento diretto del Titolare del trattamento dei dati che è chiamato in tale situazione a fare da tramite con le Autorità Sanitarie competenti.

4.3 Spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni (servizi igienici) per il personale aziendale è contingentato ad una sola persona per volta per evitare che si possano creare situazioni di rischio tra i soggetti all'interno. I locali sono sottoposti a pulizia e sanificazione come specificato nell'apposito capitolo del presente documento.

4.4 Formazione ed informazione

Tutto il personale è informato sulle procedure messe in essere dal presente protocollo (vedasi informativa per i lavoratori in allegato al presente documento) e sulle regole comportamentali e igienico-sanitarie da attuare per ridurre al minimo il rischio di contrarre il Virus. E' altresì svolta formazione in merito alla necessità di astenersi dal luogo di lavoro ove siano presenti le condizioni specificate in precedenza, sulle modalità di accesso e sul trattamento dei dati personali. E' richiesto ai lavoratori il rispetto delle disposizioni aziendali e

delle norme vigenti, fin dal tragitto domicilio-lavoro e l'impegno, al fine di garantire la sicurezza di tutti, a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

4.5 Medico Competente, soggetti fragili e reintegro

L'organizzazione attraverso il Medico Competente ha informato tutti i lavoratori circa la necessità di segnalare qualsiasi situazione di fragilità, intesa come condizione di salute che potrebbe influire sull'evoluzione di un eventuale patologia COVID-19, anche in relazione all'età. Ogni lavoratore trasmette al Medico Competente (anche attraverso il proprio medico curante) questo tipo di informazione e il medico in collaborazione con l'organizzazione analizza di volta in volta il caso garantendo la sicurezza di soggetti fragili.

L'ingresso di lavoratori eventualmente già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

5. MISURE DI SICUREZZA RELATIVE A FORNITORI E CORRIERI

Il ritiro o la consegna merci, così come operazioni assimilabili, sono effettuati previo appuntamento telefonico. Il fornitore che si dovesse presentare senza appuntamento non sarà ricevuto. Come per i dipendenti l'accesso alla struttura può avvenire solo dopo il controllo della temperatura corporea.

La consegna di pacchi avviene nell'ingresso frontale/di via Vasari : il corriere deposita la merce e suona il campanello.

I corrieri sono invitati a rimanere all'interno dell'abitacolo quando possibile. Le operazioni di scarico merce sono eseguite dal corriere o da personale interno (mai in collaborazione) sempre dotato di idonei DPI (mascherina chirurgica/FFP2 ed eventuali guanti) e nel rispetto delle distanze di sicurezza interpersonali.

All'ingresso sono comunque posizionate informative.

All'ingresso sono disposte informative per i fornitori e corrieri.

Le consegne vengono gestite come segue:

- I cartoni/imballi vengono rimossi (eventualmente con guanti) e smaltiti;
- Si procede a sanificare le mani o rimuovere i guanti monouso;
- Le confezioni interne vengono disposte in dove necessario con mani igienizzate.

6. MISURE DI SICUREZZA RELATIVE AI VISITATORI

L'organizzazione è impegnata nel garantire ad ogni visitatore, oltre che ai propri collaboratori, la sicurezza all'interno della propria struttura. Per far questo sono state prese precauzioni e fatti investimenti; è richiesto anche ai visitatori il rispetto delle misure messe in atto per la riuscita.

6.1 Programmazione attività

L'organizzazione ha definito un piano specifico di accesso per i visitatori (giorni di apertura, orari, numero massimo visitatori, sistema di prenotazione, etc.) così da evitare condizioni di aggregazioni; sono regolamentati i flussi degli spazi di attesa e nelle varie sale ed aree interne della struttura per favorire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro.

La programmazione degli accessi è esposta all'esterno della struttura nei pressi dell'ingresso ed è comunque comunicato ampiamente (es. canali sociali, sito web, comunicati stampa).

6.2 Gestione degli accessi

L'ingresso è effettuato tramite prenotazioni e libero.

E' previsto un numero massimo di visitatori presenti contemporaneamente conteggiato in 15 persone e sono regolamentati gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazione; si specifica che il tempo massimo di permanenza all'interno della struttura è di 1 ora.

Le prenotazioni sono effettuate come di consueto per via telefonica, a mezzo mail o attraverso specifici portali web.

Il personale aziendale conosce il numero giornaliero delle prenotazioni e quindi si regola per l'accesso libero della clientela calcolando i tempi di permanenza e numero di persone a cui consentire l'ingresso.

Viene ricordato al visitatore di presentarsi all'orario accordato muniti di mascherina, della necessità di indossarla sempre e di astenersi dall'accesso in caso di presenza di febbre, e comunque quando la temperatura corporea supera 37,5°, o di altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19.

6.3 Ingresso dei visitatori

L'organizzazione ha riservato un ingresso apposito per i visitatori, diverso da quello utilizzato dal personale aziendale; i visitatori entrano dalla porta principale ubicata in Piazza Grande.

Al di fuori dell'ingresso è presente informativa scritta per i visitatori recante disposizioni per l'accesso (controllo temperatura, dispositivi di protezione, etc..).

L'ingresso, oltre a quanto stabilito nei punti successivi, è permesso soltanto indossando mascherina protettiva.

6.3.1 Ingresso

Come detto l'ingresso all'interno della struttura è un momento di fondamentale importanza nella gestione della sicurezza dei lavoratori e dei visitatori. Così come per i lavoratori, anche per quello che riguarda i visitatori la prima misura anti-contagio prevede il divieto di accesso per coloro che manifestino sintomatologie che possano riferirsi a COVID-19 (febbre, sintomi influenzali, ma anche la provenienza da

particolari aree geografiche considerate più a rischio). In questo modo è ragionevole considerare chiunque all'interno della struttura una persona non contagiata, o nel peggiore dei casi un soggetto asintomatico. In questo ultimo caso la potenzialità infettiva è radicalmente minore rispetto ad un soggetto che manifesti sintomi come ad esempio tosse, starnuti, attraverso i quali la carica virale può infettare altri soggetti. Si ricorda che ad ogni modo il controllo all'ingresso può solo ridurre, se pur di molto, il rischio di accesso di soggetti positivi al virus, e quindi le misure di sicurezza all'interno sono comunque fondamentali e devono essere strettamente rispettate da tutti i soggetti.

I visitatori sono informati circa le regole da rispettare per accedere: necessità di indossare mascherina, rispetto delle distanze e dei percorsi previsti, misurazione della temperatura.

6.3.2 Controllo della Temperatura

Prima di ogni accesso alla struttura il visitatore è sottoposto al controllo della temperatura corporea con metodi non invasivi, tramite termometro ad infrarossi. L'organizzazione procede a tali operazioni, avendo cura di rilevare la temperatura e di non registrare il dato acquisto, fornendo l'informativa sul trattamento dei dati personali (anche oralmente), essendo questi dati utilizzati sulla base di un interesse superiore del Titolare del trattamento dei dati (protezione dal contagio di massa). Occorre necessariamente astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito, alla persona risultata positiva, onde evitare di violare la Privacy del soggetto interessato.

Nel caso in cui l'organizzazione individui un soggetto con sintomi o temperatura superiore ai 37,5°, o riceva dichiarazioni sulla sua provenienza da luoghi di contagio, non sarà consentito l'accesso.

6.3.3 Gestione dei dati sensibili

l'Azienda, in qualità di Titolare del trattamento dei dati, tratterà i dati, anche particolari, nel rispetto della normativa vigente sulla Privacy. Il Trattamento è giustificato da un ordine di interesse pubblico e di Salute pubblica, ex art. 9 del GDPR, per cui si potrebbe presentare la necessità di trasmettere il documento alle Autorità Sanitarie, preposte al contenimento dell'emergenza. Nel caso in cui il soggetto voglia avere ulteriori informazioni sul trattamento dei dati effettuato dalla Azienda, è invitato a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati, ovvero richiedere approfondimenti all'organizzazione.

I dati trattati sono:

- Temperatura corporea rilevata in tempo reale, senza registrazione o conservazione, salvo l'ipotesi di cui al seguente punto;
- Dati identificativi e registrazione del superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali o la permanenza negli stessi; nonché, in tale caso, la registrazione dati relativi all'isolamento temporaneo, quali l'orario di uscita e le circostanze riferite dall'interessato a giustificazione dall'uscita dall'isolamento temporaneo;

6.3.4 Supporti/materiale per visitatori

Ai visitatori all'ingresso sono consegnati supporti informativi cartacei in cui sono evidenziati i percorsi da

seguire all'interno della struttura e le indicazioni di sicurezza principali.

Si specifica che il materiale consegnato è personale del visitatore così da favorire la fruizione delle informazioni.

6.3.5 Cassa e uscita

Le operazioni di pagamento direttamente alla cassa sono effettuate da una persona per volta munita di mascherina.

Per questa tipologia di operazioni sono favorite modalità che non prevedano lo scambio di oggetti/contante, ad esempio utilizzando metodi di pagamento elettronici (l'attrezzatura necessaria è protetta/sanificata ad ogni utilizzo). Sia l'operatore che il visitatore hanno a disposizione gel igienizzante.

6.4 Spazi comuni

L'accesso ai visitatori è contingentato ad un numero massimo di 15 persone per evitare che si possano creare situazioni di rischio tra i soggetti all'interno.

Gli appuntamenti e quindi gli accessi dei visitatori sono cadenzati in funzione della durata delle visite che deve avere una durata massima di 1 ora.

I servizi igienici presenti all'interno della struttura non sono disponibili per l'utenza.

Per l'accesso alla torre dell'orologio, considerando la dimensione delle scale di accesso e dei locali un addetto munito di mascherina FFP2 sosterrà nei pressi delle scale di accesso e consentirà ad un massimo di 3 persone alla volta l'accesso alla torre.

Gli altri visitatori attenderanno il proprio turno sulle scale, a distanza di sicurezza.

Si specifica che tutti i locali sono sottoposti a pulizia e sanificazione come specificato nell'apposito capitolo del presente documento.

6.5 Accesso ai piani (Ascensori)

L'utilizzo delle scale per l'accesso ai piani è obbligatorio a tutti i visitatori. Sono comunque in funzione gli ascensori e ad ogni ingresso (ad ogni piano) sono presenti gel igienizzante e informazioni.

L'accesso in ascensore è infatti riservato a persone con disabilità motoria, e l'accesso è consentito ad una sola persona per volta; si specifica che in caso sia necessario è consentito l'accompagnamento di un familiare/addetto della persona disabile.

Si specifica inoltre che anche in ascensore vige l'obbligo di indossare la mascherina di protezione.

E'obbligatorio igienizzare le mani prima di utilizzare i tasti esterni e quelli della pulsantiera interna all'ascensore. Tali dispositivi vengono sanificati con alta frequenza quotidianamente, come specificato nel capitolo apposito.

Nell'attesa dell'ascensore i visitatori dovranno mantenere la distanza di sicurezza, ma anche la distanza dalla porta dell'impianto.

6.6 Regole di comportamento per i visitatori

I visitatori sono informati circa le regole da rispettare per garantire la propria sicurezza e quella di tutti i soggetti presenti all'interno della struttura anche grazie ad infografiche disposte all'interno della struttura.

- Seguire i percorsi interni e rispettare le indicazioni degli addetti;
- Sanificare frequentemente le mani, utilizzando appositi dispenser di gel disinfettanti;
- Non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- Starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- Gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);

- Vietato toccare tutte le opere esposte
- Vietato toccare o appoggiarsi alle pareti
- Vietato sostare o fare assembramenti nei corridoi o nelle zone di transito;
- Vietato consumare cibo/bevande all'interno della struttura;

Viene inoltre raccomandato ai genitori/accompagnatori di avere cura di sorvegliare i bambini per il rispetto del distanziamento e delle norme igienico-comportamentali compatibilmente con il loro grado di autonomia e l'età degli stessi.

7. PULIZIA E SANIFICAZIONE

7.1 Generalità

Il virus SARS-CoV-2 responsabile nell'uomo di COVID-19, patologia che colpisce principalmente le vie respiratorie, si trasmette da uomo a uomo attraverso microscopiche goccioline di saliva e muco (droplets) emesse soprattutto da tosse, starnuti ma anche con il parlato. Il virus, secondo le conoscenze attuali, può rimanere vitale e infettivo sulle superfici per diverse ore ma fortunatamente è inattivato con l'utilizzo di disinfettanti di uso comune, come specificato dalla Circolare n.5443 del Ministero della Salute del 22 Febbraio 2020: alcool etilico 70%, perossido di idrogeno 0.5%, ipoclorito di sodio 0.1% (cloro attivo per almeno un minuto).

La pulizia e sanificazione dei locali di lavoro è prevista con frequenza giornaliera dall'Ordinanza n.48 della Regione Toscana.

7.2 DPI e Agenti Chimici

In condizioni ordinarie (assenza di casi COVID-19) gli addetti alle pulizie nell'utilizzare specifici agenti chimici seguono le indicazioni delle Schede di Sicurezza in merito a modalità di utilizzo e protezione attraverso areazione dell'ambiente ed eventuali DPI (guanti in lattice, occhiali protettivi, maschere facciali, ove richiesto dalle SDS).

7.3 Frequenza pulizia delle postazioni di lavoro

Ogni lavoratore deve necessariamente mantenere la propria postazione in condizioni igieniche idonee provvedendo alla pulizia e sanificazione di banconi e tutte le attrezzature di lavoro (tastiera, mouse, penne etc.) almeno ad ogni cambio di turno.

7.4 Modalità di pulizia dei locali

Le aree comuni, i servizi igienici con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente (es. maniglie, interruttori, corrimano, etc.) sono puliti e sanificati regolarmente e frequentemente dal personale incaricato.

La pulizia di ambienti ove siano esposti, conservati o stoccati beni culturali, devono essere garantiti con idonee procedure e prodotti.

Nei locali chiusi è effettuata l'apertura delle finestre frequentemente per garantire aerazione dei locali.

La pulizia sarà operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti.

7.5 Modalità di pulizia e sanificazione delle postazioni e delle attrezzature

Il personale procede munito di idonei DPI: mascherina chirurgica e guanti monouso, questi ultimi da sostituire ogni qual volta fossero danneggiati/usurati.

Viene preferenzialmente effettuata pulizia da parte di un solo operatore per aree e le operazioni sono svolte

necessariamente in assenza di visitatori nelle vicinanze.

La pulizia è effettuata come prassi impiegando detersivi adeguati alle diverse superfici presenti, rispettando le indicazioni del produttore in merito a modalità di utilizzo e sicurezza.

La sanificazione prevede che successivamente alla detersione vengano utilizzati agenti disinfettanti come alcool etilico al 70%, ipoclorito di sodio 0,1% o prodotti con medesima attività sul virus. Devono essere pulite e sanificate tutte le superfici con particolare riferimento a quelle che sono potenzialmente venute a contatto con il visitatore.

Il materiale per la pulizia è monouso (panni, salviette, etc.) e trattato con agenti chimici precedentemente riportati.

Le attrezzature vengono sanificate ad ogni utilizzo come segue:

- Utilizzo di soluzioni a base alcool 70%
- Utilizzo di soluzioni a base di cloro

La attività di sanificazione viene eseguita seguendo le linee guida della Circolare del Ministero della Salute 5443.

Tutti i tessuti utilizzati per la pulizia dei pavimenti vengono sottoposti ad un ciclo di lavaggio a 90°C con detersivi classici oppure a temperature più basse con l'aggiunta di candeggina, come indicato dalla Circolare 5443 del Ministero della Salute.

7.6 Microclima e sanificazione degli impianti di aerazione

E' favorito il ricambio d'aria negli ambienti interni.

Viene garantita periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria.

Non sono presenti impianti di condizionamento.

Sono posti cartelli lungo all'interno dell'azienda che invitano sia i visitatori sia personale aziendale a non sostare in negli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, scale, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata.

7.7 Sanificazione in caso di soggetto sintomatico/positivo

Nel caso in cui personale aziendale o un visitatore con manifestazione evidente di sintomi; l'azienda si comporterà come indicato di seguito:

- è previsto un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione sarà preceduto da un'aerazione completa dei locali;

- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, saranno sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere riutilizzati;
- dopo la pulizia con detersivo neutro, si procederà con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, si assicura la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono saranno condotte da personale che indossa DPI specifici.

I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, saranno trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

7.8 Registrazioni

Tutte le operazioni di pulizia e sanificazione sono registrate in modo da avere evidenza di quanto eseguito in tutti i locali.

8. PROCEDURE DI LAVORO

8.1 Misure di carattere generale

All'ingresso e durante la visita devono essere rispettate le disposizioni in merito ai dispositivi di protezione (indossare la mascherina) e distanziamento (almeno un metro tra una persona e l'altra).

Prima dell'ingresso i visitatori sono invitati a sanificare le mani attraverso l'utilizzo del dispenser di gel igienizzante.

I dispositivi di protezione usati, in assenza di casi di persone sintomatiche/contagi, sono smaltiti come rifiuti assimilabili agli urbani indifferenziati.

9. PROCEDURA DI EMERGENZA

Nel caso in cui una persona presente all'interno della struttura (visitatore, collaboratore, etc.) presenti febbre e sintomi di infezione respiratoria (tosse secca, febbre, mal di gola, difficoltà respiratorie) lo deve comunicare tempestivamente evitando contatti con tutti gli altri soggetti.

Se la persona che presenta i sintomi è un dipendente o un collaboratore, dovrà interrompere immediatamente l'attività lavorativa.

L'organizzazione provvede tempestivamente ad informare l'autorità sanitaria competente (contattando i numeri di emergenza per il Covid-19 indicati dalla Regione) e il medico competente.

Al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio, nell'attesa dell'arrivo dei sanitari, vengono adottate le seguenti misure:

- l'Addetto al Primo Soccorso (APS) o in alternativa altro personale interno adeguatamente formato, indossa maschera ffp2 senza valvola e guanti monouso;
- l'APS fa indossare una mascherina chirurgica al soggetto sintomatico, se non già indossata;
- vengono ridotti al minimo i contatti con altre persone;
- il soggetto viene indirizzato verso un'ambiente isolato con la porta chiusa, garantendo un'adeguata ventilazione naturale;
- eventuali altre forme di assistenza, connesse a necessità improrogabili, sono svolte da persone in buona salute, con l'ausilio degli opportuni dispositivi di protezione individuale: guanti monouso e maschera facciale FFP2 senza valvola;
- vengono lavate accuratamente le mani con soluzione idroalcolica prima e dopo il contatto con la persona o con l'ambiente di permanenza;

Le operazioni di sanificazione straordinarie a seguito di un evento come appena descritto, devono prevedere l'uso da parte degli operatori addetti di specifici DPI: maschera facciale FFP2 senza valvola, protezione facciale, guanti monouso, copriabiti monouso.

Tutti questi DPI e i materiali utilizzati per la sanificazione sono in questo caso da smaltire come potenzialmente infetti.

Le operazioni di pulizia e sanificazione sono condotte come descritto nella circolare 5443 del 22 Febbraio 2020 del Ministero della Salute, seguendo quando indicato precedentemente in merito a pulizia (detergenti) e sanificazione (sanificanti: ipoclorito di sodio ed etanolo).

10. ALLEGATI

- Modulo di registrazione Pulizia e Sanificazione
- Informativa ai lavoratori
- Modalità di ingresso per lavoratori e fornitori
- Dichiarazione sostitutiva lavoratori
- Dichiarazione sostitutiva visitatori
- Informativa privacy lavoratori
- Addendum al Protocollo
- Cartelli informativi